

## GLI STATI NAZIONALI EUROPEI FRA IL '300 E IL '400

### **La guerra dei Cento Anni**

Dal 1337 al 1453 le vicende nazionali di **Francia** e **Inghilterra** risultarono intervallati da tregue e periodi di forti tensioni sociali nei due Paesi designati come la **guerra dei Cento Anni**. All'origine del conflitto, vi era, fondamentalmente, l'annosa questione dei possedimenti britannici in terra francese, sicchè, mentre gli Inglesi cercavano di preservare ed allargare i loro feudi oltre la Manica, la Corona di Francia mirava invece a scacciarli dal continente.

L'inizio delle ostilità vere e proprie fu favorito da un'occasionale crisi dinastica. Nel 1328, **Carlo IV** di Francia morì senza lasciare eredi, per cui la nobiltà francese elesse re **Filippo VI di Valois**. Il nuovo sovrano entrò in urto con **Edoardo III d'Inghilterra**. Il monarca britannico, allora, rivendicò per sé la successione al trono di Francia e, diede inizio alla **prima fase della guerra**.

L'offensiva inglese continuò poi sotto la guida di **Edoardo principe di Galles**, che portò le sue truppe a vincere anche a **Poitiers** (1356), dove fu catturato lo stesso re di Francia, **Giovanni II Il Buono** (che nel frattempo era succeduto a Filippo VI).

Giovanni II non poté far altro che firmare la "**Pace di Bretigny**" (1360), la quale sancì il dominio inglese su gran parte delle regioni occidentali della Francia e su Calais, in cambio della rinuncia di Edoardo III ad accampare pretese sulla Corona francese.

Le sorti del conflitto mutarono sensibilmente quando sul trono francese salì **Carlo V**.

Carlo V poté dunque inaugurare la **seconda fase della guerra (1369/1380)**, in cui i Francesi riconquistarono quasi tutti i territori perduti.

Alla morte di Carlo V, seguì un periodo di **tregua** più che trentennale (1380/1415), nel quale entrambi i Regni furono attraversati da gravissimi contrasti interni. L'Inghilterra venne turbata dalla rivolta contadina del 1381 e dalle tensioni sociali innescate dalla predicazione religiosa dei Lollardi. A ciò si aggiunsero i contrasti tra la nobiltà ed il re **Riccardo II**, venne infine deposto dal Parlamento e sostituito con **Enrico IV di Lancaster**.

Negli stessi anni, la Francia viveva momenti non meno inquietanti. Il nuovo re **Carlo VI** cominciò a dar segni di squilibrio mentale, con la **terza fase della guerra (1415/1420)**.

Sbarcato in Normandia, l'esercito inglese travolse gli avversari, giungendo ad occupare la stessa Parigi. Carlo VI-ormai ribattezzato "**Il folle**"- fu quindi costretto a sottoscrivere il "**Trattato di Troyes**" (1420), con cui riconosceva al re d'Inghilterra l'eredità della Corona di Francia.

Carlo VI ed Enrico V morirono entrambi. Sul trono d'Inghilterra salì allora **Enrico VI**, un bambino di appena un anno, che venne formalmente riconosciuto anche "**re di Francia**". Il territorio francese, a sua volta, venne politicamente suddiviso in due parti: l'una, sotto l'amministrazione inglese, l'altra, ossia la Francia centro-meridionale, restò invece sotto la sovranità del "**Delfino Carlo**" (cioè il figlio diseredato di Carlo "Il Folle").

Carlo VII si trovò ad incarnare il simbolo della possibile riscossa del popolo francese.

A farsi interprete delle speranze popolari fu una diciannovenne contadina lorenese, **Giovanna d'Arco**.

Giovanna seppe infondere tale coraggio e volontà nei soldati, da guidarli fino alla vittoria di **Orléans** (1429), che in pratica inaugurò la **quarta fase della guerra** dei Cento Anni.

Benchè vittoriosa, la Francia usciva duramente provata dal conflitto con gli Inglesi. Durante il regno di **Luigi XI**, la monarchia condusse un'energia politica amministrativa. Una volta rafforzato il controllo, il sovrano si impegnò a contrastare **Carlo il Temerario**, che progettava di riunire in un unico Stato tutti i possedimenti borgognoni. Impossibilitato a sostenere questo progetto, Carlo il Temerario fu sconfitto ed ucciso dagli Elvetici nella battaglia di **Nancy** (1477), mentre i suoi domini vennero divisi tra la Corona francese e l'Impero.

Nel 1483, Luigi XI ebbe poi in eredità la Provenza e l'Angiò. Infine, grazie al matrimonio tra **Carlo VIII di Francia** e **Anna di Bretagna**, la Corona riuscì ad annettersi anche quest'ultima regione.

La guerra dei Cento Anni ebbe rilevanti ripercussioni anche in Inghilterra, dove, già durante il regno di Enrico VI, i nobili erano scesi in campo a contendersi la successione al trono. La guerra civile, denominata "**guerra delle Due Rose**", fu combattuta tra la casata dei **Lancaster** (che avevano per simbolo una rosa rossa) e quella degli **York** (il cui simbolo era una rosa bianca).

Il compromesso, venne quando Enrico Tudor, imparentato con Lancaster, si unì in matrimonio con Elisabetta di York, cingendo la Corona reale col nome di **Enrico VII Tudor**.

La storia della Penisola Iberica tra il '300 e il '400 ruota essenzialmente attorno alle vicende dei tre grandi Regni: Castiglia, Aragona e Portogallo.

Una grande svolta nella storia della Penisola si ebbe nel 1469, con il **matrimonio tra Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona**, noti anche come i "**re cattolici**". Essendo ambedue eredi delle rispettive Corone, le loro nozze gettarono le basi per l'unificazione dei due Stati, che avvenne ufficialmente con l'ascesa al trono di Ferdinando (1479). Uno dei meriti più grandi fu quello di saper utilizzare le risorse dello Stato per attuare un grande disegno espansionistico verso l'esterno. Fondamentale, fu la spedizione di **Cristoforo Colombo** e la conseguente **scoperta dell'America**, che incoraggiarono una proficua politica marinara nell'Atlantico.

Sin dagli inizi del '300, il Portogallo manifestò un'ottima vocazione marinara.

Promotore della riorganizzazione e del potenziamento della politica marittima portoghese fu il principe **Enrico d'Aviz**, detto "**il navigatore**".

Nell'Europa orientale, accanto agli Stati di Ungheria e Boemia che pian piano furono inglobati nei domini asburgici, si vennero lentamente delineando anche i confini del **Regno di Polonia**.

L'altro grande Stato che si venne formando nell'Europa dell'Est sul finire del Medioevo fu la **Russia**, che ebbe il centro promotore del suo sviluppo nel **Principato di Mosca**.

Questa espansione avvenne soprattutto durante il regno di **Ivan III il Grande**, si proclamò "**zar di tutte le Russie**".

Il primo nucleo dell'Impero Ottomano si era costituito nel 1301. Essi formarono, il forte Stato musulmano di **Brussa**, in Asia Minore, gli Ottomani occuparono **Adrianopoli**, con i Bizantini costretti ad assistere impotenti a questa avanzata.

Il destino di Costantinopoli, a quel punto, appariva segnato.

Dopo la morte di Tamerlano (1405), l'Impero si dissolse, sicchè le forze ottomane, riorganizzatesi attorno al sultano **Maometto II**. Sotto gli attacchi turchi, **Costantinopoli capitolò** la mattina del **29 maggio 1453**.

Negli anni successivi, gli Ottomani proseguirono nella loro espansione, conquistando Siria, Egitto, Mesopotamia, Asia Minore e quasi tutta la Penisola Balcanica.